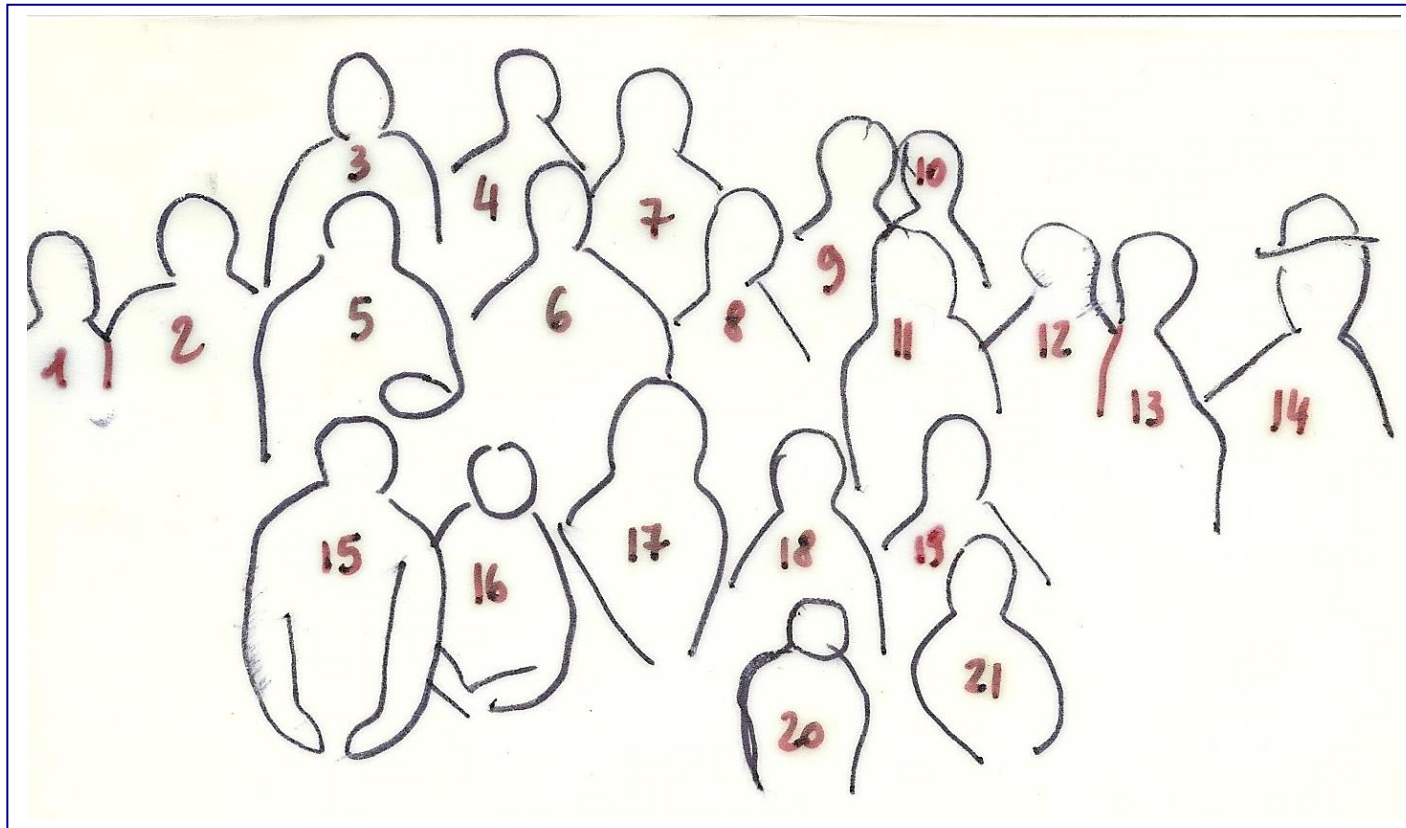




sola del Cantone-Filodrammatica Silvio Pellico - 1915





CENTRO CULTURALE
ISOLA DEL CANTONE
Piazza Vittorio Veneto
(presso Biblioteca)
ISOLA DEL CANTONE (GE)

B5

SCHEDA : 70

FOTO: SP 30

PUBBLICATA: "Il Ponte" anno 2, n° 1 febbraio 1985

ESPOSTA: 3ª Mostra "Isola Ieri", 1985

FORMATO: 9x13

REDATTORE: Sergio Pedemonte, G.P. Buzelli

PROPRIETARIO: Stefano Denegri

RICONOSCITORE: Denegri Gaetano (luglio 1985)

TITOLO: FILODRAMMATICA 1915

SCHEDA 70/01

- 1) COSTA Don Stefano, Pré Stevin
- 2) PICOLLO Oreste, Drin du Magnanin
- 3) ROLLA Carlo
- 4) BALBI Fiorentino
- 5) DENEGRÌ Gaetano, Ninnu du Berettin
- 6) BOTTARO Armellino, Melino, Bacillin
- 7) GERONIMO , Mucciaccin
- 8) CAMPOSARAGNA Rosolindo, Zulli
- 9) ROLLA Antonio, Nittu du Checcu
- 10) SEMINO Gino
- 11) CHIARELLA Silvio, Silviu di Giogi
- 12) DENEGRÌ Stefano, Nannicciu
- 13) PRIMO Antianassi, barbiere
- 14) ZUCCARINO Clemente, Mentin
- 15) RIVARA Mario
- 16) SANGIACOMO Federico, fratello di Costantin
- 17) FERRETTO Costante
- 18) CAMPOSARAGNA Luigi, Gilli
- 19) PUNTA Fiorentino, Fiuri da strà veggia
- 20) ZUCCARINO Maria, figlia di Mentin
- 21) ZUCCARINO Rita, figlia di Mentin

Vedi articolo di Stefano Denegri su "Il Ponte" n. 1, 1985, "Il testro, grande passione degli isolesi".

Il teatro, grande passione degli isolesi

Si incontrarono cinque anni fa, nel 1980, e pensarono, vista la loro passione per il teatro, di mettere insieme un gruppo filodrammatico, e non fu cosa facile; oggi però, dopo anni di sacrifici e fatiche, sono stati coronati da un meritato successo, poiché il pubblico della vallata è stato conquistato dalla bravura e professionalità di questi giovani insieme al valido aiuto di organizzatori e collaboratori.

Il primo assaggio con il pubblico isolese, ovvero la prova generale, risale alla primavera del 1980 nel cinema teatro «Silvio Pellico» (che sarà in seguito sede delle loro rappresentazioni), con la commedia in dialetto genovese «U testamentu du sciu Lumetti» di Luciano Borsarelli, dal quale la compagnia dialettale ha tratto finora tutto il suo repertorio. Tre atti comico grotteschi che hanno avuto la replica nelle due serate successive, con una impensabile partecipazione di pubblico.

Visto lo strepitoso successo di questa loro iniziativa, gli organizzatori si misero nuovamente al lavoro e l'anno successivo riuscirono a portare sul palcoscenico una nuova commedia in dialetto, sempre del repertorio borsarelliano, intitolata «Na nèutte d'inferno», che vide nel ruolo di regista il valido Rocco De Nisi, curato della locale parrocchia; anche in questa occasione la commedia fu replicata e ottenne i più alti consensi da parte del pubblico.

L'anno successivo, e precisamente il 22 maggio 1982, la compagnia dialettale isolese rappresentò «N'atro corpo dell'Anonima Delitti», sempre di Borsarelli, anche in questa occasione l'impegno e il sacrificio di questi giovani fu ripagato da un grande successo di pubblico e di consensi; e fu proprio in questa commedia che vide l'esordio come regista del bravo Carlo Zuccarino, già organizzatore delle precedenti commedie.

Purtroppo per gli appassionati della commedia dialettale, il 1983 fu un anno di temporanea inattività; ma nell'anno successivo precisamente il 4 maggio 1984, con la commedia in dialetto «Donne! Danni caeti... e malanni», sempre di Borsarelli, fu un successo strepitoso. Tre atti piuttosto stressanti, ma i bravi attori isolesi, sulla scena per ben tre ore, si destreggiarono da consumati artisti.

Oltre alla schiera di bravi attori, non va dimenticato chi sta dietro le quinte: i direttori di scena Giorgio Rivara, Flavio Sciutti e Angela Cosso, insieme al bravo e indispensabile Giulio Marelli (il rammentatore) e la truccatrice Maria Balbi, e dietro queste manifestazioni riuscitissime, il regista Carlo Zuccarino, un uomo che per queste simpatiche iniziative si sacrifica come pochi.

Ritornando alla compagnia dialettale, la prima uscita dal «nido» si è avuta il 19 gennaio scorso, al cinema teatro Roma di Arquata Scrivia dove si è replicata la commedia «Donne! Danni caeti... e malanni». Successivamente è stata la volta di Bussalla.

Questa compagnia dialettale è in pratica l'erede del circolo filodrammatico «Silvio Pellico», sorto nel lontano 12 Ottobre 1914, ad opera di don Antonio Parolini, arciprete di Isola del Cantone, e di don Stefano Costa cappellano dell'Oratorio che organizzava in paese diversi spettacoli, suscitando molto interesse e divertimento tra la popolazione della vallata e nel 1984 ne ricorreva appunto il 70° anniversario di fondazione.

Ormai la compagnia dialettale isolese ha iniziato la scalata del successo e della notorietà, ed è diventata il fiore all'occhiello di Isola del Cantone.

Stefano Denegri